



ROBERT HROMECC

VINCITORE DEL PREMIO COMEL VANNA MIGLIORIN 2024

TRA CUORE
E RAGIONE

Via Neghelli 68 - Latina
Tel. 0773 487546
info@spaziocomel.it
www.spaziocomel.it



ROBERT HROMEC

VINCITORE DEL PREMIO COMEL 2024 • WINNER OF THE COMEL AWARD 2024

TRA CUORE E RAGIONE

A CURA DI • CURATED BY
GIORGIO AGNISOLA

10 • 25 maggio 2025



inquadra con il tuo smartphone
questo codice QR per avere
accesso a contenuti esclusivi

COMEL Edizioni

Tra cuore e ragione

Spazio COMEL arte contemporanea, dal 10 al 25 maggio 2025

Personale di / solo exhibition of **Robert Hromec**
Vincitore della XI edizione del Premio COMEL Vanna Migliorin
Winner of the XI edition of the COMEL Award Vanna Migliorin

cura scientifica di Giorgio Agnisola

Evento promosso e curato da / Event promoted and edited by
Maria Gabriella Mazzola
Adriano Mazzola

Testo / Text
Giorgio Agnisola

Traduzioni / Translations
Valeria Amato

Ufficio Stampa e Comunicazione / Press office and Communication
Ilaria Ferri

Progetto grafico / Graphic design
Fabian Pichler

Stampa / Printing
Vi.P. Grafica srl, Pontinia (LT)

Proprietà letteraria riservata COMEL Edizioni,
nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata,
fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti
che non sia stato possibile rintracciare

Stampato nel mese di maggio 2025

Con il patrocinio / with the patronage



COMUNE DI LATINA

Reserved literary property COMEL Edizioni,
no part of this publication can be stored, photocopied
or otherwise reproduced without the due conditions.

The publisher is a provision of any rights holders
that it was not possible to trace

Printed in May 2025

FORME E COLORI DEL DILEMMA INTERIORE

È con sincera gioia e profonda ammirazione che ospitiamo allo Spazio COMEL le opere di Robert Hromec, brillante vincitore dell’XI edizione del Premio COMEL.

La sua personale, significativamente intitolata “Tra cuore e ragione”, non solo riprende il tema che ha inaugurato il nostro Premio, ma ne evoca idealmente le origini. Un omaggio sentito e una scelta che testimoniano la profonda sensibilità di Hromec.

Come l’artista stesso ci svela, la produzione in mostra esplora l’eterno dilemma tra le decisioni guidate dalla ragione e quelle dettate dal cuore. Attraverso otto opere su lastra di alluminio di grande formato e otto di dimensioni più contenute, Hromec traduce in un linguaggio di segni intensi, colori corposi e velate immagini, la sua convinzione che non esista una scelta giusta in assoluto, bensì una scelta che risuona come tale per noi in un preciso istante.

Lo Spazio COMEL è onorato di condividere con Robert Hromec questo momento del suo percorso artistico. Questa mostra non rappresenta solo il meritato riconoscimento del suo talento, ma offre anche al pubblico una preziosa occasione per immergersi in una riflessione artistica di grande attualità e intensità, nella quale la tensione dinamica tra emozione e intelletto si manifesta in opere di notevole impatto visivo e concettuale.

Maria Gabriella e Adriano Mazzola



FORMS AND COLORS OF THE INNER DILEMMA

It is with sincere joy and deep admiration that we welcome to the spazio COMEL the works of Robert Hromec, the brilliant winner of the 11th edition of the COMEL Award.

His solo exhibition, meaningfully titled “Between Heart and Reason,” not only revisits the theme that inaugurated our Prize but also ideally evokes its origins. It is a heartfelt tribute and a curatorial choice revealing Hromec’s profound sensitivity.

As the artist himself reveals, the works on display explore the eternal dilemma between decisions guided by reason and those led by the heart. Through eight large-scale and eight smaller-scale works on aluminium plate, Hromec translates this theme into a language of intense signs, rich colors, and veiled imagery, expressing his belief that there is no universally right choice—only the one that resonates with us at a given moment in time.

Spazio COMEL is honored to share this moment in Robert Hromec’s artistic journey. This exhibition not only stands as a well-deserved recognition of his talent, but also offers the public a valuable opportunity to engage with an artistic reflection of great relevance and depth, where the dynamic tension between emotion and intellect emerges in works of striking visual and conceptual impact.

Maria Gabriella e Adriano Mazzola



UN RACCONTO DI SEGNO E COLORE

È un universo in movimento quello che propone Robert Hromec con i suoi recenti lavori: non un universo cosmico, anche se si possono leggere nelle sue opere indizi di un mondo fisico, sia organico che inorganico, ma un universo interiore, organico e inorganico, gonfio di emozioni, di venti spirituali, di reazioni emotive e psichiche, colto in un equilibrio finissimo tra segno e colore, forma e contenuto. Sicché riferimenti a un mondo macroscopico e microscopico insieme si intrecciano in un coacervo visionario in cui dialogano tra loro segni incisi, profili figurativi, cromatismi sia intensi che sfumati e infine suggestioni metalliche, dove interviene con la sua luce inconfondibile l'alluminio.

Ma per inquadrare correttamente l'arte di Hromec e la stessa presenza del metallo occorre inoltrarci nel carattere tecnico delle sue opere, nel lavoro proprio dell'artista.

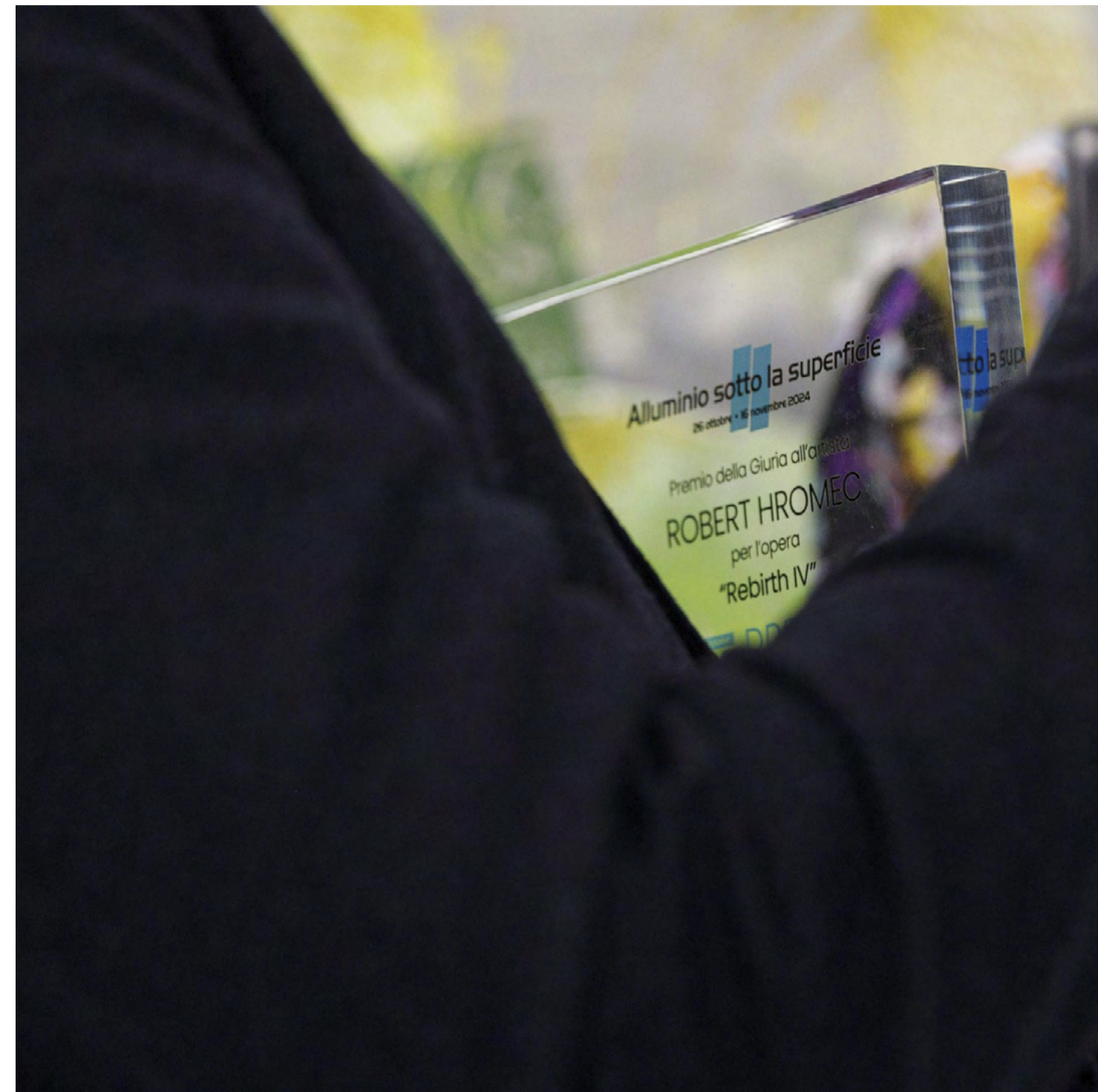
Si avverte subito che egli ha un modello operativo attivo e dinamico e talora teso, lavora cioè con impeto ispirativo e una tecnica molteplice, in cui però, più di quanto a primo sguardo possa sembrare, intervengono ragione e sentimento, come recita il titolo della presente e fine esposizione, che fa seguito alla undicesima edizione del Premio COMEL, di cui l'artista è stato vincitore. E dove l'alluminio è traccia e guida della visione e sembra quasi interpretare con un andamento spiraliforme i filamenti nervosi della nostra anatomia. Talora è confinato in uno schema, un riquadro, una striscia, come se si trattasse di un inciso, di una parentesi più mentale che espressiva, ma più spesso appare come un flusso d'onda, una corrente emotiva che entra ed esce dalla forma, la avvolge e la fora e infine riemerge esplodendo, come se volesse uscire fuori del piano che la contiene. Tutto ciò a configurare opere dal forte connotato allusivo, suggestive, prensili, raffinate.

— 8 —

A ben guardare il segno vi si ritaglia con estrema finezza, con cura, con misura, talora persino con essenza musicale. Il dato emotivo non è mai fine a sé stesso ma partecipa di una complessiva immaginazione, di uno sguardo che per certi aspetti si direbbe persino solenne, tale è la carica vitale che l'artista vi immette. Al contrario raramente lo sguardo si spinge dietro e dentro l'opera, piuttosto tende a colmarla e a espandersi in superficie. Il mistero resta dentro, insondato e insondabile, senza tuttavia essere inquietante, come se fosse sotteso e preservato.

È mistero che non rappresenta un al di là della materia, che non vive oltre il confine del nostro corpo, semplicemente lo attraversa, unisce la fisicità biologica con la materia inerte, in un limite al tempo stesso visibile e invisibile. L'opera sopravviene come se si trattasse di un sublime gioco creativo dove il colore acquista un singolare carattere trascendente, non abita la materia ma finemente la intride e la riveste. È in definitiva, quello di Hromec, un particolare modo di interpretare la vita, in cui il dramma è contenuto nella visione, nello spazio di uno sguardo visionario e si consuma in un inesauribile e movimentato e ispirato racconto di segno e colore. E se tutto può apparire infine impulsivo è in realtà un calibratissimo sentimento che vi sovrintende. Un sentimento che è luce, guizzo che riverbera nel silenzio, gettito d'onda, in definitiva gioia di vivere.

Giorgio Agnisola



A TALE OF SIGN AND COLOUR

Robert Hromec presents a universe in motion through his recent works—not a cosmic one, even though his art evokes both organic and inorganic aspects of the physical world—but an inner universe, rich with emotions, spiritual currents, and psychological responses. He captures this world in a delicate balance of line, color, form, and content. References to both the macroscopic and microscopic intertwine in a visionary ensemble, where incised marks, figurative silhouettes, vibrant and subtle chromatic shifts, and metallic suggestions—brought to life by the unmistakable light of aluminium—enter into dialogue.

To fully understand Hromec's art and his use of metal, we must explore the technical character of his work and the nature of his creative process.

He approaches his work with energy and dynamism, sometimes with tension. He creates with inspired urgency and employs a multifaceted technique in which both reason and emotion play a decisive role—more so than one might initially perceive. The title of this refined exhibition reflects this duality, following the eleventh edition of the COMEL Award, which Hromec won. Here, aluminium becomes both a trace and a guide, spiraling like the nervous filaments of human anatomy.

Sometimes, he confines the metal within a structure—a frame, a strip—as if marking a mental rather than expressive parenthesis. More often, though, the metal flows like a wave, an emotional current that enters and exits the form, wraps around it, pierces it, and finally bursts out, as if trying to break beyond the surface. Hromec creates works that feel evocative, tactile, and refined through this dynamic.

He shapes the line with remarkable delicacy, control, and precision—sometimes even with musical sensitivity. His emotional expression never stands alone but always contributes to a broader imaginative vision. This vision sometimes carries a sense of solemnity, enriched by the vibrant energy he pours into his art. Instead of drawing the viewer inward, his gaze expands across the surface. The mystery remains within—untouched, perhaps unreachable—yet never disturbing, as if quietly held and protected.

Rather than depict a reality beyond the material, this mystery moves through it. It connects biological physicality with inert substance, tracing a boundary that feels both visible and invisible. Hromec brings his works to life as part of a sublime act of creation, where color takes on a unique, transcendent quality. He doesn't simply apply color to matter; he permeates and envelopes it.

In the end, Hromec offers a distinctive interpretation of life—where drama unfolds not through narrative but through vision, through a space shaped by a visionary gaze. He tells an ongoing, dynamic, and inspired story through line and color. While his art may appear impulsive at first glance, a deeply calibrated sensibility governs it—a sensibility made of light, silent flashes, and waves in motion. Above all, it radiates a profound joy in living.

Giorgio Agnisola

“ Nella sua opera Rebirth IV (Rinascita IV) L'artista slovacco Robert Hromec interpreta un lirico e fantastico dinamismo di piani e di forme, in cui il colore è segno di spazio e di luce. A una tale rappresentazione l'alluminio corrisponde con una sua natura brillante e variamente allusiva, quasi simbolica, in cui si legge anche la affinata capacità tecnica dell'artista di lavorare il metallo e di renderlo quasi materia pittorica. Se il generale quadro espressivo rimanda a registri consolidati dell'arte soprattutto informale del dopoguerra, il molteplice e avveduto intervento sull'alluminio ne costituisce una assoluta, ispirata novità. ”

*dal verbale della Giuria del
Premio COMEL 2024*



“ In his work Rebirth IV, the Slovakian artist Robert Hromec interprets a lyrical and fantastic dynamism of planes and forms, in which colour is a sign of space and light. To such a representation, aluminium corresponds with its bright and variously allusive, almost symbolic nature. One can also read the artist's refined technical ability to work metal and make it almost pictorial matter. While the general expressive framework recalls well-established registers of especially informal post-war art, the multifaceted and shrewd intervention on aluminium is an absolute, inspired novelty. ”

*from the minute of the jury of
the COMEL Award 2024*

LA LOTTA TRA CUORE E RAGIONE

Ci troviamo di fronte a due alternative: scegliere le ragioni della mente o quelle del cuore.

Prendere una decisione sulla scia delle emozioni, abbandonando completamente il proprio lato razionale e “seguendo il proprio cuore”, non è sempre la soluzione migliore, ma è importante tenere presente che anche il contrario può portare all'errore.

Il cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce. Le emozioni che proviamo non sono sempre perfettamente comprensibili alla nostra mente, a volte non riusciamo a spiegarcele razionalmente. In realtà la scelta istintiva è molto più strutturata di quanto possa apparire perché il nostro intuito codifica le esperienze passate in pattern definiti: in un certo senso, “ragiona”.

Credo che non esista una scelta “giusta”.
Esiste la scelta giusta per noi in questo momento.

Robert Hromec

THE STRUGGLE BETWEEN HEART AND REASON

We are faced with two alternatives: choosing the reasons of the mind or those of the heart.

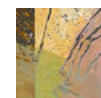
Making decisions carried away by emotions, completely abandoning the rational side and “following the heart,” is not always the best solution. Yet, it is equally important to recognize that relying solely on reason can also lead to mistakes. The heart has its reasons which reason does not know. The emotions we experience are not always fully understandable to our minds; at times, we find ourselves unable to explain them rationally. In truth, instinctive choices are far more structured than they might seem, because intuition organizes past experiences into well-defined patterns — in a way, it “reasons.”

I believe there is no such thing as a universally “right” choice. There is only the right choice for us, in this moment.

Robert Hromec



Tra Cuore e Ragione I, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 100x100



Tra Cuore e Ragione II, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 100x100



Tra Cuore e Ragione III, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 100x100



Tra Cuore e Ragione IV, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 100x100



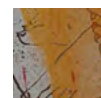
Tra Cuore e Ragione V, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 100x100



Tra Cuore e Ragione VI, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 100x100



Tra Cuore e Ragione VII, 2025
 Tecnica mista su lastra di alluminio
 mixed-media on aluminium plate, cm 100x100



Tra Cuore e Ragione VIII, 2025
 Tecnica mista su lastra di alluminio
 mixed-media on aluminium plate, cm 100x100



Tra Cuore e Ragione I, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 50x50



Tra Cuore e Ragione II, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 50x50



Tra Cuore e Ragione III, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 50x50



Tra Cuore e Ragione IV, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 50x50



Tra Cuore e Ragione V, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 50x50



Tra Cuore e Ragione VI, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 50x50



Tra Cuore e Ragione VII, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 50x50



Tra Cuore e Ragione VIII, 2025
Tecnica mista su lastra di alluminio
mixed-media on aluminium plate, cm 50x50



CENNI BIOGRAFICI

Classe 1970, ha conseguito il diploma in Pittura all'Hunter College di New York (1998) e in Incisione al City College di New York (1995). Ha studiato Belle Arti presso l'Istituto Pratt (1990-1991); è stato assistente presso il Dipartimento di Pittura presso l'Hunter College (1997-98) e ha lavorato al Metropolitan Museum of Art di New York (1992-1998). Si è aggiudicato una borsa di studio per studiare Belle Arti alla Slade School of Fine Art di Londra, e nel 2002 ha conseguito una laurea in Arte al Politecnico slovacco di Bratislava.

Durante il suo soggiorno di otto anni a New York, sperimenta varie tecniche artistiche fino a raggiungere un suo proprio linguaggio artistico, il "printpainting". Nelle più recenti opere di questa serie, realizzate su base d'alluminio, l'illusione ottica svolge un ruolo importante.

Ha esposto in oltre settanta mostre negli Stati Uniti, Canada ed Europa. Nell'estate del 1997, uno dei suoi dipinti è stato incluso in una mostra collettiva presso il Metropolitan Museum of Art di New York. Ha esposto inoltre presso Museo Rocca di Dozza; Lucca Centre of Contemporary Art; Area35 Art Gallery a Milano; Galleria Arte Spazio Tempo a Venice; Extrartis a Sorrento; The Houses of Art Gallery, Red Penguin Art Gallery e al Museo Cortijo Miraflores a Marbella; United Nations Plaza a Ginevra e New York; Claudine Hohl Gallery di Zurigo; Danubiana Meulensteen Art Museum e GMB a Bratislava; Europazentrum a Graz; Westbeth Gallery di New York; Istituto Slovacco di Praga, Budapest, Berlino e Vienna; V. Kramar Gallery e D+ Gallery di Praga; Beaux Arts Gallery a Heeze; Greco Gallery di Vienna e altri luoghi.

Nel 2010, il Danubiana Meulensteen Museum of Art ha pubblicato la monografia "Twenty Years" dedicata alle opere da lui realizzate tra il 1990 a il 2010. A dicembre 2013, Cantor Art Press di New York ha pubblicato il libro "Robert Hromec: New Mixed-Media Paintings on Aluminum Plate". Nel 2016 ha disegnato la credenza intarsiata SILENZIO, un'edizione limitata di 21 pezzi per Laura Meroni.

Nel 2022 ha vinto Extrartis a Sorrento e nel 2024 la XI edizione del Premio COMEL, concorso internazionale che premia l'uso artistico dell'alluminio a Latina.

Negli ultimi 10 anni, ha collaborato con molte gallerie e curatori italiani come Arianna Grava, Maurizio Vanni, Letizia Rostagno, Alberto Desirò, Martina Campese, Francesca Ciampa; Area 35 Art Gallery di Milano; Galleria AD di Firenze. Vive e lavora a Bratislava (Slovacchia).



BIOGRAPHICAL NOTES

Born in 1970, received his MFA degree in painting from Hunter College in New York (1998) and his BA degree in printmaking from The City College of New York (1995). He studied fine arts at the Pratt Institute (1990–91); was a teaching assistant in the Department of Painting at Hunter College (1997–98); and worked at New York's Metropolitan Museum of Art (1992–1998). He was awarded a London Exchange Grant to study fine arts at The Slade School of Fine Art in London, and in 2002, to further broaden his horizons, he earned an ArtD degree from Slovak Technical University in Bratislava.

During his eight-year stay in New York City, He experimented with mixing various art techniques to achieve his unique art language, which he calls "printpainting." In the most recent works of this series, created on aluminum panels, optical illusion plays a significant role. His award-winning work has been shown in over seventy exhibitions throughout the United States, Canada, and Europe. In summer 1997, one of his paintings was included in a group exhibition at the Metropolitan Museum of Art in New York. His work has also been exhibited at Lucca Centre of Contemporary Art; Area35 Art Gallery in Milano; Galleria Arte Spazio Tempo in Venice; Extrartis in Sorrento; Museum Rocca di Dozza in Bologna; The Houses of Art Gallery, Red Penguin Art Gallery, and Museo Cortijo Miraflores in Marbella; United Nations Plaza in Geneva and New York; Claudine Hohl Gallery in Zurich; Danubiana Meulensteen Art Museum and GMB in Bratislava; Europazentrum in Graz; Westbeth Gallery in New York; The Slovak Institute in Prague, Budapest, Berlin, and Vienna; V. Kramar Gallery and D+Gallery in Prague; Beaux Arts Gallery in Heeze; GreCo Gallery in Vienna; and other venues.

In 2010, the Danubiana Meulensteen Museum of Art published the monograph "Twenty Years" dedicated to his work from 1990–2010. In December 2013, Cantor Art Press New York published the book "Robert Hromec: New Mixed-Media Paintings on Aluminum Plate". In 2016, he designed the intarsia sideboard SILENZIO, a limited edition of 21 pieces for Laura Meroni. In November 2024, He was a winner of international fine art competition COMEL Award in Latina, and in 2022 Extrartis in Sorrento.

For over the last 10 years, He has been cooperating with many Italian based galleries and curators such as Arianna Grava, Maurizio Vanni, Letizia Rostagno, Alberto Desirò, Martina Campese, Francesca Ciampa, Giorgio Agnisola; the Area 35 Art Gallery in Milano; AD gallery in Florence among others. He lives and works in Bratislava.



Frame with your smartphone
this QR code to have access
to exclusive contents

COMEL Edizioni

ISBN 979-12-985629-0-5



9 791298 562905